



# Protocollo d'intesa Rete AdS Brescia



## PREMESSO

- che tra i fini statutari delle organizzazioni firmatarie sono previsti interventi di promozione sociale, assistenza, sostegno e cura di persone a vario titolo considerate “fragili” e che ciascuna di esse è impegnata, secondo le proprie specifiche identità e caratteristiche, a perseguire alcuni o tutti dei seguenti generali obiettivi:
  - o tutelare e difendere i diritti delle persone con fragilità;
  - o intervenire direttamente con iniziative promozionali e culturali;
  - o intervenire con prestazioni atte a garantire cura, assistenza, inserimento scolastico, lavorativo e sociale in genere;
  - o assicurare le condizioni perché le persone “fragili” possano vivere nel proprio contesto abituale familiare e sociale;
- che dette organizzazioni hanno quale fine indiretto e conseguente della propria attività lo scopo generale di perseguire la promozione e lo sviluppo della comunità in cui operano e che, in questo ambito, può essere a pieno titolo ricompresa la promozione e lo sviluppo della protezione giuridica delle persone fragili;
- che dette organizzazioni ritengono di favorire in via preferenziale la misura di protezione giuridica “Amministratore di Sostegno”, da considerarsi strumento del progetto di vita della persona con fragilità;
- che dette organizzazioni condividono lo spirito volontaristico e di gratuità connesso con l’esercizio del ruolo dell’Amministratore di Sostegno;
- che il sostegno alle persone “fragili” richiede la collaborazione tra enti pubblici e organizzazioni del privato sociale, secondo programmi, attività, modalità e intese sottoscritte e regolamentate;
- che esiste la volontà di operare in rete riconoscendone la funzione fondamentale per promuovere un “sistema” per la protezione giuridica delle persone “fragili”;
- che l’adesione alla Rete AdS avviene previa adozione da parte di ciascuna organizzazione di un proprio atto formale con l’impegno ad assumere fattivamente una modalità integrata di lavoro che si sostanzia nell’esecuzione di una o tutte le azioni previste dalla Rete, con modalità operative che potranno essere definite secondo bisogno e l’opportunità, sviluppando così di fatto un’azione di infrastrutturazione sociale potenzialmente stabile e radicata sul territorio.

## **CONSIDERATO**

### **che le organizzazioni indicate in premessa:**

- conoscono reciprocamente i rispettivi scopi statutari;
- conoscono il Progetto Amministratore di Sostegno promosso da Fondazione Cariplo, Co.Ge., Coordinamento regionale CSV e condotto in partnership con Regione Lombardia, Ledha e Associazione Oltre Noi... la Vita – onlus di Milano;
- sono informate che il Progetto AdS come sopra promosso e sostenuto si è esaurito il 31/12/2012 e si evolverà in un coordinamento regionale delle reti associative locali dedicate all'Amministrazione di Sostegno;
- esprimono la volontà di continuare in futuro a lavorare in rete per il consolidamento sul territorio della provincia di Brescia di un sistema di Protezione Giuridica;
- ravvisano la necessità di una forma di Coordinamento, sia provinciale che regionale, quale strumento di rappresentatività della rete del Terzo Settore presso le istituzioni di riferimento (UPG/ASL, Tribunale, Comuni, ecc.) e supporto utile a definire strategie condivise per la realizzazione dei propri obiettivi in tema di protezione giuridica;
- sono a conoscenza che la Regione Lombardia ha emanato le "Linee Guida in materia di protezione giuridica";
- sono a conoscenza che l'UPG dell'ASL di Brescia emanerà a breve l'accordo territoriale in materia di protezione giuridica.

## **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 : Intesa**

Le organizzazioni firmatarie di seguito indicate come Rete, sottoscrivono la presente intesa e dichiarano di perseguire il medesimo fine per lo sviluppo di un sistema integrato di protezione giuridica delle persone "fragili".

### **Art. 2: Rete AdS Brescia**

La Rete si impegna a sviluppare sul territorio della provincia di Brescia una forma di coordinamento che prenderà il nome di "Rete AdS Brescia", nella quale confluiscono le esperienze del Progetto AdS Brescia e del Progetto AdS Valle Camonica (denominato "Con 1 sostegno cammini + diritto") alla quale sono attribuite le attività di seguito illustrate.

### **Art. 3: Attività**

1. Sensibilizzazione e formazione delle persone fragili e delle famiglie sulla legge 6/2004 e sul significato della protezione giuridica per:
  - aiutare i soggetti fragili a maturare ove possibile la scelta della protezione giuridica per se stessi
  - aiutare la famiglia ad assumersi le proprie responsabilità attraverso lo sviluppo delle competenze necessarie all'assunzione del ruolo di amministratore di sostegno

- sensibilizzare i genitori con figli minorenni disabili ad attivare il ricorso per l'AdS durante il 17° anno
  - aiutare la famiglia, dove necessario, a progettare il "dopo di noi" identificando la persona di fiducia cui affidare la rappresentanza giuridica del congiunto.
2. Sensibilizzazione, reperimento e formazione di volontari sulla legge 6/2004 allo scopo di:
    - assicurare Amministratori di Sostegno, "persone vere accanto a beneficiari persone vere"
    - fornire una risorsa ai servizi sociali che devono promuovere ricorsi d'ufficio.
  3. Sviluppo delle competenze del terzo settore finalizzate a:
    - promozione di iniziative atte al reperimento di AdS volontari
    - promozione di iniziative atte alla formazione di elenchi pubblici degli AdS volontari
    - gestione diretta delle amministrazioni di sostegno che i Giudici Tutelari potranno eventualmente affidare d'ufficio.
  4. **Supporto concreto e professionale per la predisposizione dei ricorsi** e per la gestione dei compiti di tutela:
    - supporto alle famiglie ed ai soggetti fragili nella fase di presentazione del ricorso
    - supporto ai servizi sociali e sanitari, pubblici e privati, che devono predisporre i ricorsi
    - supporto alle famiglie ed ai volontari per la gestione concreta del ruolo.
  5. **Aggiornamento/Formazione** sia del personale addetto ai nuovi servizi, sia degli operatori sociali territoriali che devono acquisire sensibilità e competenze nuove per assumersi la nuova responsabilità di predisporre ricorsi.

#### **Art. 4: Modalità operativa**

La Rete si impegna ad operare "per sviluppare un'azione di infrastrutturazione sociale", in collaborazione con le istituzioni del territorio, potenzialmente stabile, radicata e dedicata al tema della protezione giuridica delle persone "fragili".

Le singole organizzazioni si impegnano a concorrere alla realizzazione delle azioni di cui sopra la cui programmazione sarà affidata all'organismo di cui al paragrafo successivo.

Le associazioni, dotate di adeguate strutture o comunque disponibili, opereranno sul territorio con una rete di servizi dedicati alla protezione giuridica, gestiti da operatori adeguatamente formati.

In funzione delle competenze acquisite, i servizi si potranno distinguere quali sportelli per la sola attività di informazione sul tema della protezione giuridica, o evolvere in servizi dedicati alla consulenza e all'accompagnamento per l'istruttoria relativa al ricorso fino alla fase post nomina dell'AdS, nonché alle ulteriori attività previste.

#### **Art. 5: Coordinamento della Rete ed individuazione del soggetto ente capofila**

Le associazioni aderenti individueranno, nel loro ambito, l'ente capofila, che manterrà il ruolo per 2 (due) anni.

All'ente capofila compete:

1. Convocare almeno due volte l'anno l'intera Rete associativa per verificare l'efficacia delle azioni intraprese e pianificare nuove azioni sul territorio.
2. Mantenere costanti contatti con la Rete aggiornando un sito Internet dedicato sul quale pubblicare le azioni in corso, la loro evoluzione e diffondere le buone prassi.
3. Coordinare i servizi dedicati alla protezione giuridica gestiti dalla rete, al fine di favorire stili e modalità di lavoro, nel rispetto dei principi ispiratori il presente protocollo
4. Formulare progetti operativi da condividere con la Rete.
5. Programmare attività per reperire finanziamenti utili a perseguire gli obiettivi del progetto.
6. Intrattenere rapporti con le istituzioni pubbliche e private.
7. Mantenere i contatti con il coordinamento regionale AdS

Le associazioni aderenti individueranno altresì, nel loro ambito, 2 referenti uno per il bacino territoriale dell'ASL di Brescia e uno per il bacino territoriale dell'ASL di Vallecamonica con il compito di collaborare con l'Ente capofila all'esercizio delle sue funzioni.

**Art. 6: Organismo consultivo ristretto: "Comitato di pilotaggio"**

La Rete individua, attraverso una procedura democratica, un gruppo ristretto di membri rappresentanti delle varie aree di fragilità, allo scopo di:

1. favorire l'emersione dei bisogni delle varie aree di fragilità
2. definire una programmazione di dettaglio delle varie attività
3. facilitare il coordinamento
4. favorire la diffusione delle informazioni e delle buone prassi

Del Comitato di Pilotaggio farà comunque parte di diritto l'ente capofila.

**Art. 7: Risorse e finanziamenti**

Le singole associazioni potranno contribuire mettendo a disposizione sedi, beni strumentali, personale, tecnici e consulenti, volontari e quant'altro ritenuto necessario al corretto perseguimento delle finalità progettuali condivise.

Ogni singola associazione si impegna a reperire le eventuali risorse economiche ritenute necessarie per lo svolgimento delle attività definite e/o assegnate nell'ambito delle attività progettuali concordate.

**Art. 8: Ampliamento della Rete interassociativa**

Il presente protocollo è da considerarsi aperto a nuove adesioni.

Il parere di ammissibilità alla Rete di una nuova associazione sarà sottoposto ad insindacabile giudizio delle associazioni già aderenti alla Rete, che decideranno a maggioranza.

**Art. 9: Validità dell'intesa**

Quattro anni dalla data della sottoscrizione

Successivamente si intende tacitamente rinnovata salvo facoltà di recesso delle singole organizzazioni.

Il presente protocollo d'intesa costituisce formale impegno di collaborazione e mutuo aiuto tra le parti aderenti.

**Art. 10: Documenti di riferimento**

Del presente protocollo costituiscono parte integrante i seguenti documenti:

1. Protocollo operativo sull'Amministratore di Sostegno sottoscritto dal Progetto AdS Brescia con il Tribunale di Brescia.
2. Linee guida in materia di protezione giuridica emanate dalla Regione Lombardia.
3. Accordo territoriale in materia di protezione giuridica emanato dall'UPG dell'ASL di Brescia.
4. Protocollo operativo per la tutela giuridica delle persone in condizione di fragilità sottoscritto dal Progetto AdS Vallecamonica con l'ASL Vallecamonica Sebino e l'Azienda territoriale per i servizi alla persona.

Pertanto con la sottoscrizione del presente protocollo si intendono anche accettati i vincoli e gli impegni scaturiti dai documenti descritti.

Brescia 5 marzo 2013